



Conto corrente colla Posta

Direttore:
ALESSANDRO VIZZARI

Abbonamento annuo:
del regno L. 15 - Est. L. 20
spediscono gli arretrati

La collaborazione è libera a tutti
I manoscritti non si restituiscono

Periodico mensile dei Mandolinisti e Chitarristi

DIPLOMA DI BENEMERENZA ai Concorsi di Como (1906) - Vicenza (1907) - Pavia (1909) - Cremona (1910) - Roma (1922)
MEDAGLIA D'ORO al Concorso Internazionale di Musica - Torino (1911)

Redazione ed Amminis.: Via Castel Morrone, 1 - MILANO (20) - Indirizzo per corrispond. Casella Postale, 542

Per il barbaro attentato di Piazza Giulio Cesare che costò la vita di tante giovani e pur innocenti esistenze, anche il "PLETTRO", vuol dire la sua viva parola di esecrazione, e mentre rivolge alle povere vittime il profondo suo compianto, all'amato Sovrano, per lo scampato pericolo, rinnova il suo più fervido e commosso omaggio di devozione. Viva il Re!

Considerazioni generali sulla chitarra

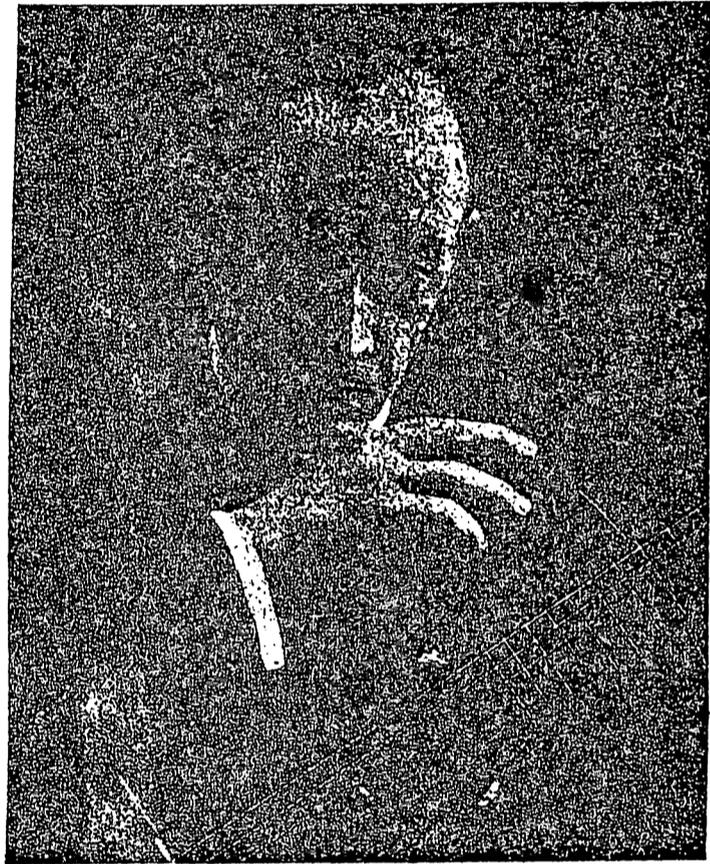
Dal programma del concerto di chitarra tenuto il mese scorso da Andrés Segovia al teatro di Torino, con piacere e soddisfazione vogliamo le seguenti « considerazioni », interessanti ed eloquenti sotto vari aspetti, che vorremmo fossero lette e meditate specialmente da quei compositori moderni, i quali, ignorando — e non sempre per loro colpa — le risorse e le qualità del nostro completo e popolare strumento, trascurano il nobile compito di collaborare all'ulteriore sviluppo della nostra letteratura.

Dedichiamo inoltre le seguenti argomentazioni anche ai supercritici della chitarra ed a coloro infine che, volendo, potrebbero autorevolmente tutelarne e favorirne lo studio tecnico e culturale, con la istituzione di scuole e cattedre di insegnamento.

La chitarra, essendo l'anima della musica spagnola, ha contribuito alla fioritura delle opere oggi giorno più conosciute. Le sue cadenze tipiche, come i suoi sistemi di armonia, non provengono sempre da una ragione puramente estetica, ma da una ragione piuttosto fisiologica: sono le dita intuitive dei suonatori popolari, che ne sono sovente la causa.

Lo spirito della chitarra si trova naturalmente presso gli autori spagnoli di tutte le epoche: nel XVI secolo lo si vede agire sotto l'influenza dei vihuelistas Milan, Fuenllana, Cabezón, ecc.; nel secolo XVII i chitarristi Sanz, Ribayaz, e nel XVIII secolo, i compositori Estève, il Padre Soler, Mateo Albeniz, ecc., se ne ispirano.

I vihuelistas ed i chitarristi del XVI e XVII secolo portarono all'estero il germe delle influenze spagnole. La Francia, l'Inghilterra e l'Italia ne profittarono prima; l'irradiazione divenne in seguito più universale. Le forme delle danze antiche spagnole, sarabande, passacaglie, pavane, folle, ecc., sono state prese a prestito dal popolo dalla chitarra, che le ha passate poi alle ulteriori musiche strumentali. I musicisti di tutti i paesi ne profittarono, la pieciade dei Bach in Germania, Scarlatti in



CELEBRI CHITARRISTI SPAGNOLI

Miguel Llobet

Nobilissima figura d'artista, considerato ovunque come uno dei più degni continuatori dell'arte tramandataci da Aguado, Sor e Tàrrega.

Nativo di Barcellona, Llobet fu allievo prediletto del Tàrrega al quale andò poi debitore della decisione da lui presa nei riguardi della sua carriera di concertista. Per merito della sua arte, perfezionata da un gusto e da temperamento eccezionali, la Chitarra ed il suo valore musicale ha trovato consensi e riconoscimenti tali, da giustificare la legittimità dello sforzo di coloro che, anche in Italia, vorrebbero il nobilissimo strumento nelle aule degli Istituti musicali.

Intanto, per noi è grato il compito di poter segnalare queste magnifiche affermazioni ottenute dall'Istrumento da noi propagandato, e come abbiamo ieri gioito dei trionfali successi italiani di un altro spagnolo, Andrés Segovia, così oggi esprimiamo vivo il desiderio di poter presto udire anche noi Miguel Llobet, al quale rinnoviamo intanto l'espressione della nostra più fervida simpatia ed ammirazione.

Italia, i clavicembalisti francesi ed inglesi, i classici, i romantici, poi i moderni. Fra gli altri citeremo Glinka, Rimsky Korsakoff, César Cui in Russia; Boccherini ed il moderno Zandonai in Italia; Bizet, Lalo, Chabrier, Saint-Saëns, Debussy, Ravel in Francia, e, naturalmente, in Spagna, i creatori e continuatori della tipica Zarzuela spagnola, Barbieri, Breton, Chapi, Vives, e infine, fra i maestri contemporanei, Albeniz, Granados, De Falla, ecc., tutti rendono omaggio ai ritmi spagnoli, sovente figli della chitarra.

Questo strumento, più che latino, mediterraneo, esprime meglio di qualunque altro il senso intimo musicale, in opposizione al jazz strepitoso. La chitarra risveglia ed accentua nell'uditore il gusto della qualità sonora. Ma per ben sentire le sue sonorità, è indispensabile di ascoltarle a distanza, cosa che può sembrare strana, trattandosi di uno strumento confidenziale per eccellenza. La lontananza permette alle onde di ampliarsi e di epurarsi.

Forse la chitarra non è sempre adoperata in tutta la sua ampiezza da certi compositori moderni. La si considera un po' troppo come uno strumento semplicemente cantante, femminile e fragile, inadatto ad un compito più vasto, alle polieromie

e agli slanci audaci. Noi crediamo che la chitarra (anche nel suo accordo attuale suscettibile di ulteriori modificazioni) si adatti ai generi di espressione più opposti. È questione di intesa tra i compositori e gli interpreti.

La si crede sovente incapace di evocare musiche, all'infuori di quelle spagnole (è parere di certi puristi dei nostri giorni, che essa non sia altro che uno strumento arabizzato del sud della Spagna, votato all'arte flamenco e schiavo di questo compito). Questo vuol dire ignorare le sue facoltà universali ed il suo potere di adattamento a tutti i generi.

I compositori moderni, non spagnoli, non vogliono quasi mai scrivere per la chitarra senza credersi obbligati di fare della musica spagnola. Strano potere suggestivo che crea delle opere spesso di grande valore, ma forzatamente spaesate e di uno spagnolismo che non può essere che esteriore. Questo fa sovente rimpiangere che i compositori disprezzino i mezzi espressivi della chitarra. Questa, che ha portato contributi considerevoli alla musica moderna, avrebbe ora il diritto d'essere a sua volta arricchita da musiche appositamente scritte per essa.

Per chi studia la Chitarra

IX.

I METODI

Proseguo nella mia breve rassegna sulle opere metodiche di chitarra, riportandovi naturalmente a quanto ho scritto nel numero precedente.

Il metodo di *Antonio Nava* (ed. Ricordi) è ricco di esercizi pratici, ma è poco ordinato nella trattazione ed anche incompleto. Infatti i suoi studi si svolgono quasi sempre nelle prime posizioni e solo per sommi capi si accenna alla materia complementare del chitarrista. Nella parte teorica dà dei consigli non certo raccomandabili fra i quali l'uso del pollice della sinistra sui bassi, il dito mignolo della destra sulla cassa armonica ed alcuni altri.

Il metodo di *Luigi Legnani* è, più che altro, una serie di lezioni per preparare l'allievo allo studio della chitarra, tant'è vero che nell'ultima di esse insegna il modo di accordare l'istrumento.

Il metodo di *Mauro Giuliani* è una raccolta delle varie forme di arpeggio per lo sviluppo della mano destra, alla quale fanno seguito alcuni preziosi esercizi sulle legature ed alcuni buoni studi.

Anche il metodo di *J. K. Mertz* è sostanzialmente una raccolta di esercizi per addestrare l'allievo nelle varie forme di arpeggio; raccolta preceduta da nozioni preliminari sulla chitarra e seguita da alcuni ottimi e facili pezzi progressivi.

Il metodo *Brunzoli* ed il metodo *Munier* possono meritare una certa considerazione se si accettano esclusivamente per la pratica d'accompagnamento, per quanto anche in questo campo siano alquanto difettosi nella trattazione teorica.

Oltre a questi, possiamo citare i metodi del *Molino*, del *Cottin*, e tanti altri che, in modo più o meno ampio, mirano a svolgere la vasta materia chitarristica.

Consigliare uno piuttosto che un altro metodo, non è facile, perchè quello che potrebbe servire bene ad un allievo, potrebbe giovare poco ad un altro. Il metodo deve saperlo scegliere il maestro a seconda delle disposizioni dell'allievo. Ma poichè non tutti possono avere un maestro che li sappia bene indirizzare, credo utile richiamare l'attenzione sui primi metodi che ho accennati in questo capitolo.

Conclusione. Accoppiando il metodo del *Carulli* o del *Carcassi* coi metodi *Aguado* e *Sor*, credo che l'allievo possa trovare il mezzo per diventare provetto chitarrista. Beninteso, i metodi dovranno sempre essere corredati da una raccolta di studi dei migliori autori, dei quali parlerò nel prossimo numero.

(continua)

B. TERZI

Una commemorazione del M.^o Poli a Cremona

Ci scrivono da Cremona, 29 Aprile:

Per iniziativa della locale Soc. Filodrammatica, domani sera al Teatro Ponchielli sarà tenuta una solenne commemorazione del compianto Maestro G. F. Poli, direttore del Circolo M. e M.

I componenti del glorioso gruppo, riuniti per la dolorosa circostanza, eseguiranno alcuni pezzi che saranno diretti dal maestro Cav. Pietro Feroldi. La commemorazione orale sarà fatta dall'ex Presidente Comm. Avv. Novati.

MANDOLINISTI, CHITARRISTI! Non dimenticate che questo è il vostro giornale. Diffondetelo ed aiutatelo!

Musica Pubblicata nel PLETTRO - Anno 1928

Redattore: M.^o Cav. Amedeo AMADEI

Questo numero contiene:

G. DONATI - AMORE - SERENATA

per Mandolino e Chitarra

CARLO MUNIER

Aria Variata per Mandolino

C. MAZZA TARANTELLA per Chitarra

Concerti... a caro prezzo!

Riceviamo e pubblichiamo:

Egregio signor Direttore,

Non sono un virtuoso ma suono ed amo la chitarra.

Questo istrumento lo credo e lo vedo degno di un posto superiore a tanti altri istrumenti che vanno per la maggiore, e con vivo piacere apprezzo tutti gli sforzi che fa il *Plettro* (leggi *Vizzari*) per popolarizzare sempre più la buona coltura e lo studio della Chitarra.

Uno scolaro, uno studioso pur avendo la guida di un buon maestro, perfezionerà sempre più le proprie attitudini se frequenterà i concerti dei migliori solisti.

Poi, per far comprendere sempre meglio che la chitarra non è un istrumento — quale erroneamente è considerato — «dozzinale», non basta scrivere pagine e volumi (che pochi leggono), ma occorre invece che la stessa sia fatta sentire attraverso concerti che sarebbe bene fossero dedicati... a tutte le borse.

Ed a proposito dell'unico concerto Segovia nell'angusta sala del Convegno della nostra Città, pensi Lei quanti chitarristi avrebbero ascoltato con piacere quel chiarissimo artista, e quale propaganda efficace e convincente si sarebbe fatta al nostro delicato istrumento, se il biglietto d'ingresso l'avessero venduto a prezzo moderato (Si chiesero L. 22,10!).

Perdoni se ho creduto bene indirizzare a lei questa mia lamentela: lei, sul suo *Plettro*, può presentarla a tante Società che, volendo, molto potrebbero fare per la rinascita della Chitarra e degli istrumenti a plettro, e mentre rinnovo le mie scuse pel disturbo, le porgo i miei cordiali saluti.

Milano, 15 aprile 1928.

Suo abbonato

GIUSEPPE REDANELLI

Le considerazioni del nostro abbonato non sono fuori di posto, perchè se comprendiamo l'efficacia dei buoni concerti a vieppiù diffondere la simpatia ed il credito per i nostri istrumenti, appunto per questo abbiamo noi pure lamentato l'esorbitante prezzo richiesto per l'ingresso al concerto del chitarrista spagnolo Segovia al «Convegno». Ma non spetta a noi di ricercare le cause del «caro prezzo» delle buone manifestazioni musicali, anche perchè la malattia, pur troppo, investe tutti i campi.

Noi però formuliamo un augurio, ed è che iniziative per buone audizioni di solisti di chitarra ed anche di mandolino siano prese dalle nostre società mandolinistiche, specie quando esse si producono con concerti in pubblico. Qualche «numero» riservato a solisti di valore — ed in Italia fortunatamente non ne mancano! — darà ai programmi una maggiore varietà ed ai concerti una più sicura garanzia di successo.

Biblioteca del Chitarrista

Edizioni diverse in vendita presso l'Amministrazione del «PLETTRO»

(Abbreviazioni: f per facile; md per media-difficoltà; d per difficile)

PREZZO in LIRE ITALIANE (aumento compreso)

<i>Aguado</i> - 12 piccoli valzer	Op. 1	md	6,—
— 3 Rondò brillanti	2	md	15,—
— 8 Piccoli pezzi	3	md	6,—
— 6 Piccoli pezzi	4	md	6,—
<i>Albeniz</i> - Aragon, Fantasia		d	8,—
— Cadiz, Serenata		d	8,—
— Mallorca, Baccarola		d	8,—
— Torre Bermeia		d	8,—
<i>Arcas</i> - Ballo in Maschera, Fantasia	md	6,50	
— Fantasia Capriccio	md	10,—	
<i>Bach</i> - Composizioni per Liuto in traser.			
per Chitarra di H. Brugger - Ricco fascicolo con N. 1 Suites	d	30,—	
— Preludio, Allemande e 2 Minuetti (Traser. Segovia)	d	9,—	
— Corrente e Gavotta	id.	d	9,—
— Andante, Bourrée e Double	id.	d	9,—
<i>Bayer</i> - Fantasia di concerto		md	6,—
<i>Cano</i> - La Gallegada, Fantasia		md	6,—
— Studio dedicato a Tarrega		md	4,—
— Il Delirio, Fantasia		md	6,—
— Tre Valzer diversi		f	4,—
<i>Carcassi</i> - 6 Sonate e 6 Capricci		md	12,—
— Tre Rondò - Op. N. 2		md	7,50
— Venti Valzer progressivi	f e	md	12,50
— Sei Arie brillanti variate		md	12,50
<i>Carulli</i> - Album con pezzi diversi	f e	md	15,—
— Ouverture in La - Op. 6		f	10,—
— 18 Piccoli pezzi progressivi		f	12,—
<i>Damas</i> - Mazurka di Waldteufel		md	1,—
— Andante e Polacca		md	4,—
<i>De Falla</i> - Homenaje (Traser. Llobet)		md	9,—
<i>Diabelli</i> - 7 Preludi		md	12,—
<i>Ferrer</i> - Belle, Gavotta		f	5,—
— Danza delle Najadi		f	6,—
— Charnes de la Nuit, Notturmo		f	5,—
— Rêve du poète, Melodia		f	6,—
— Sei Minuetti originali		md	10,—
<i>Garcia</i> - Maria Luisa, Valzer spagn.		f	1,—
<i>Giuliani</i> - 6 Rondò e 6 Preludi		md	20,—
— Album con pezzi variati e progr.		15,—	
— Ouverture (op. 61) e Rondoletto	md	7,50	
— Rossiniana, Op. 121	md	10,—	
<i>Goulds</i> - El Sol de Madrid, Valzer		f	4,—
<i>Granados</i> - Danze spagnuole			
N. 3, 5, 6 e 7, Cadauna	md	8,—	
— Canzone Araba	md	8,—	
<i>Haydn</i> - Minuetto (Traser. Segovia)	md	12,—	
<i>Legnani</i> - 36 Capricci - Dal N. 1 al 18	md	10,—	
Dal 19 al 36	md	10,—	
<i>Malats</i> - Impressioni di Spagna, Seren.	md	8,—	
<i>Mertz</i> - Chiedere listino separato.			
<i>Molino</i> - 18 Preludi	f e	md	10,—
<i>Mozzani</i> - 5 Composizioni diverse	md	6,50	
<i>Navone</i> - Mezzanotte, Réverie	f	2,—	
<i>Paganini</i> - 26 Composizioni originali	md	25,—	
<i>Ponce</i> - Tema variato e finale	d	9,—	
— Sonata III (Traser. Segovia)	d	12,50	
<i>Regondi</i> - Réverie e Notturmo op. 19	d	9,—	
— Rondò e Capriccio	20	d	7,50
— I Aria Variata	21	d	7,50
— II Aria Variata	22	d	7,50
— Introduzione e Capriccio	23	d	7,50
<i>Sabisch</i> - Album con 12 pezzi variati	md	12,—	
<i>Sancho</i> - Canto della Notte	f	6,—	
<i>Schumann</i> - Cancion Silvestre (Traser. Segovia)	md	6,—	
<i>Segovia</i> - Impromptu	md	5,—	
<i>Sor</i> - Variaz. su Tema di Mozart (Op. 9)	md	5,—	
— Grande Sonata (Op. 22)	md	7,50	
— 2 Minuetti (N. 5 e 6 dell'Op. 11)	md	7,50	

Vedi continuazione a pag. 7

Alla mia cara nipotina Norma

Medaglia di Bronzo al Concorso
per. Pagine d'Album

AMORE

SERENATA

GIUSEPPE DONATI.

Andante

Mandolino *pp* *espressivo*

Chitarra

ten.

con anima

rall. *calando*

a tempo **Più mosso**

pp con grazia *rall.*

rall. *stentato* **Fine**

The musical score is written for Mandolino and Chitarra. It begins with a tempo marking of 'Andante' and a dynamic of 'pp' (pianissimo). The first system includes the instruction 'espressivo'. The second system has a 'ten.' (tenuendo) marking. The third system is marked 'con anima'. The fourth system starts with 'rall.' (rallentando) and ends with 'calando' (diminuendo). The fifth system is marked 'a tempo'. The sixth system begins with 'Più mosso' and includes 'pp con grazia' and 'rall.'. The seventh system features 'rall.' and 'stentato' markings, ending with 'Fine'. The score uses treble clefs for both instruments and a key signature of one sharp (F#).

II^a Aria variata.

Fantasia di Concerto per Mandolino solo.

C. MUNIER

Introd. Andantino. presto

rall. mf

All.^o

Andante lento. rall. p Pizz. Pizz. Pizz. Pizz.

Andantino. Tema espress. mf

cresc. p

Var. 1^a p

mf

cresc. p

Mandolino.

Var. 2^a

p

mf

cresc.

rall.

p

Coda.

ff

all. sostenuto

Detailed description: This is a musical score for a mandolin, consisting of 12 staves of music. The score begins with a treble clef and a key signature of one sharp (F#). The first staff contains a melodic line with a dynamic marking of *p*. The second staff is labeled 'Var. 2^a' and features a triplet of eighth notes. The third staff continues the melodic line. The fourth staff has a dynamic marking of *mf*. The fifth staff includes a *cresc.* (crescendo) marking. The sixth staff has a *rall.* (rallentando) marking and ends with a *p* dynamic. The seventh staff continues the melodic line. The eighth staff is marked 'Coda.' and features a *f* dynamic. The ninth staff continues the melodic line. The tenth staff features a *ff* (fortissimo) dynamic. The eleventh staff concludes the piece with a *ff* dynamic. The twelfth staff is marked 'all. sostenuto' (allegretto sostenuto) and features a *ff* dynamic. The score includes various musical notations such as slurs, accents, and fingerings.

Al chiarissimo Prof. ROMEO MOLINARI
dedico con animo devoto

MESSINA BELLA

PICCOLA TARANTELLA PER CHITARRA

CARLO MAZZA

INTRODUZIONE

mf

TARANTELLA

p con grazia

CODA

Dal S: al poi alla Coda

Breve storia della Musica

III PERIODO

Continuazione con un numero precedente.
 ... *l'Unitusio. Melodia ambrosiana e gregoriana con carattere religioso. Quest' periodo verso varie fasi arriva fino all'XI sec. ... e Guido Monaco - Albori della polifonia.*
 Dopo il riassunto storico della musica dei popoli fatto col precedente articolo, occorre ora occuparsi del periodo importante che inizia dalla Chiesa nel IV sec., periodo che si invariato fino all'XI sec. con musica di carattere esclusivamente religioso. Alla Chiesa, dunque, il merito di avere, col concorso dei suoi uomini autorevoli, conservato e tramandato la tradizione.
 Fino all'XI sec. non si parla di polifonia, ma tutto è esclusivamente monodico, senza contropunto strumentale. Il carattere della musica è nella forma, le cantilene degli ebrei, con la partecipazione di sistemi e modi greci. Ma già citata *Storia della musica* dell'Ambr., egli scrive infatti in proposito: « Protono ai primordi del cristianesimo si scorgono elementi ebraici e greci come due torrenti che avanzano dapprima separati, indi uniti. Nella musica sacra degli ebrei, i cristiani adottano la devozione; della greca, le forme, la cura, la venustà (Vol. I, pag. 196).
 Il modo grafico di rappresentare e tramandare la musica veniva espresso da segni speciali consistenti in *punti, virgole, accenti, lettere* ed altre indicazioni varie apposte sullo stesso latino, ma questo sistema di notazione sembra che fosse già in uso precedentemente ai tempi di S. Ambrogio. I segni che sono stati centrali e spiegati anche coll'aiuto della tradizione, per la loro posizione grafica, indicavano, oltre, se il canto doveva essere *acuto* o *grave*.
 Il primo a dare notevole impulso al canto organico fu S. Ambrogio, vescovo di Milano che riuscì ad imporsi con procedimenti dettati probabilmente da sistemi orientali, bizantini etc., correggendo e adattando melodie antiche, allo spirito religioso cristiano. Si ricorda fra i suoi famosi Inni, il *Te Deum*. Il canto ambrosiano si è conservato solo a Milano e dopo la prevalenza gregoriana, in forza di un privilegio speciale concesso da Adriano I. Ma il Papa S. Gregorio, benedettino, più tardi cioè verso la fine del VI sec. doveva portare un nuovo influsso sul terreno sapientemente preparato da Ambrogio, mettendosi (e la sua alta carica religiosa conferì anche maggiore importanza) alla testa di un nuovo e più largo movimento. Egli raccolse, vagliò, modificò e perfezionò i molteplici canti preesistenti, non solo, ma ne creò genialmente molti altri, in modo da essere considerato dalla storia il *musicista principe* dei primi secoli del cristianesimo. Le sue modifiche furono anche di carattere teorico. Notevole l'*Antifonario* che fu dichiarato l'unica fonte a cui si doveva attingere, che S. Gregorio per salvare da qualunque possibile adattamento o adulterazione avvenire, volle fare incatenare all'altare maggiore di S. Pietro. Ma le catene furono purtroppo spezzate di seguito, poichè sparì l'*Antifonario* originale, che fu riassunto quasi interamente. Le sue melodie durarono fino allo spuntare della polifonia ma rifiorirono ai tempi nostri con studi e ricerche specialmente per parte dei benedettini dall'*Abbazia di Solesmes*, di cui è nota una vasta pubblicazione paleografica iniziata nel 1889 che ha due scopi: ritrovare la versione primitiva autentica delle cantilene, raccogliendole in un *fac-simile* fototipico. Ritrovare inoltre il valore pratico delle note musicali, cioè a dire il ritmo e il metodo tradizionale di esecuzione del canto.
 (continua)

MARIO BACCI

Notiziario

Alessandria. — L'annunciato Convegno mandolinistico provinciale, è stato rinviato a Domenica 6 maggio p. v. Lo stesso avrà luogo nel Teatro Municipale con la partecipazione dell'U. M. A. e del Dopolavoro Ferroviario della città, nonché dei circoli di Tortona, Asti e Novi.
 Come abbiamo annunciato, della manifestazione, che promette una lieta riuscita, avrà il valido concorso dell'Accademia Mandolinistica di Milano colla esecuzione di due pezzi che saranno diretti dal M.^o Mola.
Genova. — Un interessante avvenimento è stato l'impiego dell'orchestra del Circolo Albarese per la esecuzione della musica della nuova ed applaudita rivista *O marchese a Zena* di Chiossonne e Checconi replicata per più sere al Nazionale di quella città.
 A tale proposito i giornali riferiscono che i diversi brani musicali del lavoro ottennero dalla suddetta orchestra una esecuzione chiara, precisa e molto espressiva, per merito soprattutto del direttore e concertatore Ghignotti.
Livorno. — I componenti il Circolo Verdi hanno dato una nuova magnifica prova della loro valentia con un riuscitissimo concerto al R. Istituto Tecnico della città. Alla presenza di tutti gli studenti e di numerosi invitati il Prof. Giorgi, in assenza del Preside, che saggiamente ha voluto tale manifestazione, ringraziò pubblicamente i valenti artisti ed il loro direttore Piattoli rivolgendolo loro nobili parole di stima e di meritato elogio.
Rovereto. — Partecipando ad una gita sociale organizzata dalla Pro Cultura di Como, il Circolo Flora ha offerto nel Teatro Zandonai di questa città un magnifico concerto che fruttò ai valorosi comaschi indimenticabili manifestazioni di plauso. Il Circolo Armonia di Trento, a mezzo di una speciale sua rappresentanza, ha offerto al Flora una ricca medaglia a ricordo della riuscita manifestazione.
Milano. — A nuovo Presidente dell'Accademia Mandolinistica è stato eletto il sig. A. Fiore, 1^o Mandolino di spalla dell'orchestra del sodalizio.
Milano. — Il Circolo Rinaldi è stato invitato alla Staz. Radio della nostra città per la esecuzione della nota mandolinata dell'operetta *Regina del fonografo* trasmessa sere or sono.
Firenze. — Un recente concerto dell'Orchestra Munier nella magnifica Sala della Filarmonica ha richiamato un numeroso pubblico, che ha applaudito entusiasticamente ad ogni numero dell'interessante programma, tra cui figurava l'*Ouverture Dramatique* di Cappelletti egregiamente diretta dal M.^o Pratesi.
 La parte centrale del programma è stata sostenuta dal chitarrista Maccaferri che eseguì applauditi pezzi di Sor, Albeniz e Mertz.
Como. — Nella riuscita gara sociale di quartetti promossa dal Circolo Edelweis il 1^o premio è stato assegnato al Quartetto Vagabondo che ha eseguito come pezzo a scelta la bella fantasia spagnuola di M.^o Savini, *La rondo de los Serenos*, di nostra edizione.
Torino. — La Mandolinistica Euterpe, composta di circa 40 esecutori, è stata scritturata per una serie di concerti nell'elegante salone dell'American Concerto di Via Roma.
Milano. — Per voto d'assemblea il nostro Direttore è stato nominato *Socio Onorario* del Circolo Rinaldi della nostra Città.
Venezia. — La Soc. Orchestrale Lux ha riconfermato alla carica di Presidente l'egr. Comm. Antonio Azzano.
Bologna. — Si è sciolta la società Mauro Giuliani già presieduta da Luigi Mozzani, ed alla quale avevano aderito i migliori chitarristi della città.

Tàrrega - Capriccio Arabo	md 10,—
— San Nicolas di Schumann	md 10,—
— Ricordo di Alhambra	md 10,—
— Notturmo di Chopin, Op. N. 2	md 12,—
— Scherzo della Sonata Op. 2	
di Beethoven	md 9,—
— Studio in forma di Minuetto	md 6,—
— Al pobre Valbuena, Polka giapp.	md 10,—
— Minuetto originale	md 6,—
— Sogno - Studio tremolo	md 10,—
— La Mariposa - Studio	md 6,—
— Danza Mora	md 8,—
Postuma	md 8,—
— Tango	md 8,—
— Valzer originale	f 8,—
— Due Preludi originali	md 8,—
— Romanza di Schumann	md 8,—
— Grande Jota di concerto (su Mo-	
livi Popolari spagn.)	Post. d 30,—
— Réverie di Schuman	md 8,—
— Canzonetta di Mendelssohn	md 10,—
Turina - Fandanguillo (Tras. Segovia)	d 9,—
Vinas - Imitazione al Piano, Fant.	md 8,—
Zani de Ferranti - 6 Notturmi (p. 3)	md 10,—
— Ma dernier fantasie Op. 1	md 10,—

Indirizzare vaglia all'Amministrazione del Plezzo

Edizioni A. VIZZARI - Milano
 È uscita la nuova edizione dei seguenti
8 pezzi per Chitarra
 di **ERMENEGILDO CAROSIO**

Manuelita - Tango	f L. 3,—
Volzer brillante	f 3,—
Folletterie - Chitarrata	f 3,—
Occhioni belli - Mazurka	f 3,—
Minuetto all'antica	f 3,—
Danza Inglese - Fox-trot	f 3,—
Pas du Cygne - Hésitation di	
O V. Marsaglia (Rid. Carosio)	f 3,—
Imitazione all'Arpa - Pezzo	
di concerto.	md 6,—
8 Pezzi come sopra - Riuniti - L.	20,—

Prezzi aumento compreso

GRANDE SUCCESSO

EDIZIONI A. VIZZARI - MILANO ::
B. TERZI
 10 Composizioni per Chitarra

Pezzi originali

1) Nostalgie - Minuetto	L. 4
2) Sera di Maggio - Barcarola	" 5
3) Imitando l'Arpa - Preludio	" 3
4) Serenata alpestre	" 5
5) Nevicata - Pastorale	" 5
6) Passa il Reggimento - Marcia	" 4
7) Malinconie autunnali - Notturmo	" 5

Trascrizioni

8) Polonesc (da un duetto di Giuliani)	L. 4
9) Preghiera nell'op. Mosè di Rossini	" 4
10) Celebre Serenata di Schubert	" 5

10 Pezzi riuniti L. 35
 (Prezzi aumento compreso)

Volete far sparire le macchie, i rossori della pelle e renderla bianca, morbida e vellutata? Usate:

Super Sapone Bani
 marca GALLO ORO
 insuperabile per finezza.

Alessandro Vizzari Direttore - responsabile.
 Premiata Tip. G. Biancardi - Lodi

SINFONIE e FANTASIE

su OPERE CELEBRI

per Mandolino e Chitarra
e per Quartetto Mandolinistico

in vendita presso l'Amministrazione del "PLETTRO", in Milano, Via Castel Morone, 1

N.B. - Nella prima colonna è indicato il prezzo (aumento compreso) della riduzione per Mandolino e Chitarra; nella seconda colonna il prezzo della riduzione per due Mandolini e Chitarra

in Parti Staccate

AUBER - La muta di Portici, Sinfonia	4	6
ADAM - Se fossi re, Sinfonia	3	5
BELLINI - Puritani, Fantasia	3	5
- Sonnambula, idem	3	5
- Norma, Sinfonia	3	5
BIZET - Carmen, Fantasia	4	6
BOITO A. - Mefistofele, fantasia (V. Billi)	4	6
DONIZETTI - Favorita, Fantasia	3	5
- Lucia, idem	3	5
- Elisir d'amore, idem	4	6
FLOTOW - Marta, idem	3	5
FRANCHETTI - Germania, Fantasia	—	8
GOMES - Guarany, Fantasia	6	—
GOUNOD - Faust - Rimembranze	5	6
- Faust - Fantasia	4	6
HEROLD - Zampa, Sinfonia	3	5
LEONCAVALLO - Pagliacci - Pot-Pourri	5	—
MASCAONI - Intermezzo Cavalleria	2	—
MOZART - Flauto Magico, Sinfonia	4	6
MEYERBEER - Ugonotti, Fantasia	4	6
NICOLAI - Le Vispe Comari, Sinfonia	4	6
PONCHIELLI - Gioconda, Fantasia	4	6
PUCCINI - La Bohème, Pott-Pourry	6	10
- Madama Butterfly, Fantasia	5	6
- Tosca, Fantasia Dramm.	4	8
ROSSINI - Barbiere di Siviglia, Sinfonia	4	6
- Italiana in Algeri, idem	4	6
- Semiramide, idem	6	8
- Tancredi, idem	3	5
- Gazza ladra, idem	4	6
- Guglielmo Tell, idem	—	8
- Cenerentola, idem	3	5
SUPPÉ - Boccaccio, Fantasia	4	6
- Poeta e contadino, Sinfonia	4	6
VERDI - Traviata, Fantasia	4	6
- Preludio terzo	3	4
- Rigoletto, Fantasia	3	5
- Trovatore, idem	4	6
- Ernani, idem	5	7
- Nabucco, Sinfonia	4	6
- Vespi Siciliani, idem	5	7
- Oberto conte di S. Bonifacio idem	4	6
- La Forza del Destino idem	5	7
- Aida, Fantasia	4	6
- Un Ballo in Maschera, idem	4	6
- I Lombardi, idem	4	6
- Giovanna d'Arco, Sinfonia	5	7

Per la rivalutazione della Lira: conto 10⁰⁰
Mandare Vaglia all'Amministr. del PLETTRO
Casella Postale 542, MILANO.

N.B. - Gli abbonati al Plettro riceveranno la musica richiesta, franca di Porto e raccomandata.

NB. - Il presente listino annulla i precedenti.

I NOSTRI STRUMENTI A PLETTRO

e le nostre CHITARRE

rispondono esattamente ai seguenti requisiti:

- Ottima qualità di voce - Tastiera intonata -
- Manico sicuro - Sobrietà di ornamentazione
- Lavorazione accuratissima - Prezzo moderato

Come si raccomandano i nostri strumenti

Un lusinghiero giudizio di un noto Concertista di Mandolino

27 Settembre 1927.

Egr. Sig. Cav. Vizzari,

Ho avuto l'occasione di vedere un suo Mandolino N. 15, e dopo averlo provato per bene, sono lieto di comunicarle che l'ho trovato perfetto in tutti i suoi particolari. Ampia e robusta la voce, perfettissima l'intonazione, tastiera morbida e bene accurata come accurata è la lavorazione dell'istrumento in generale. A tutte queste belle virtù accoppia anche quella del prezzo, che trovo assai modesto. E' un Mandolino insomma che consiglio a tutti i cultori di questo gentile istrumento.

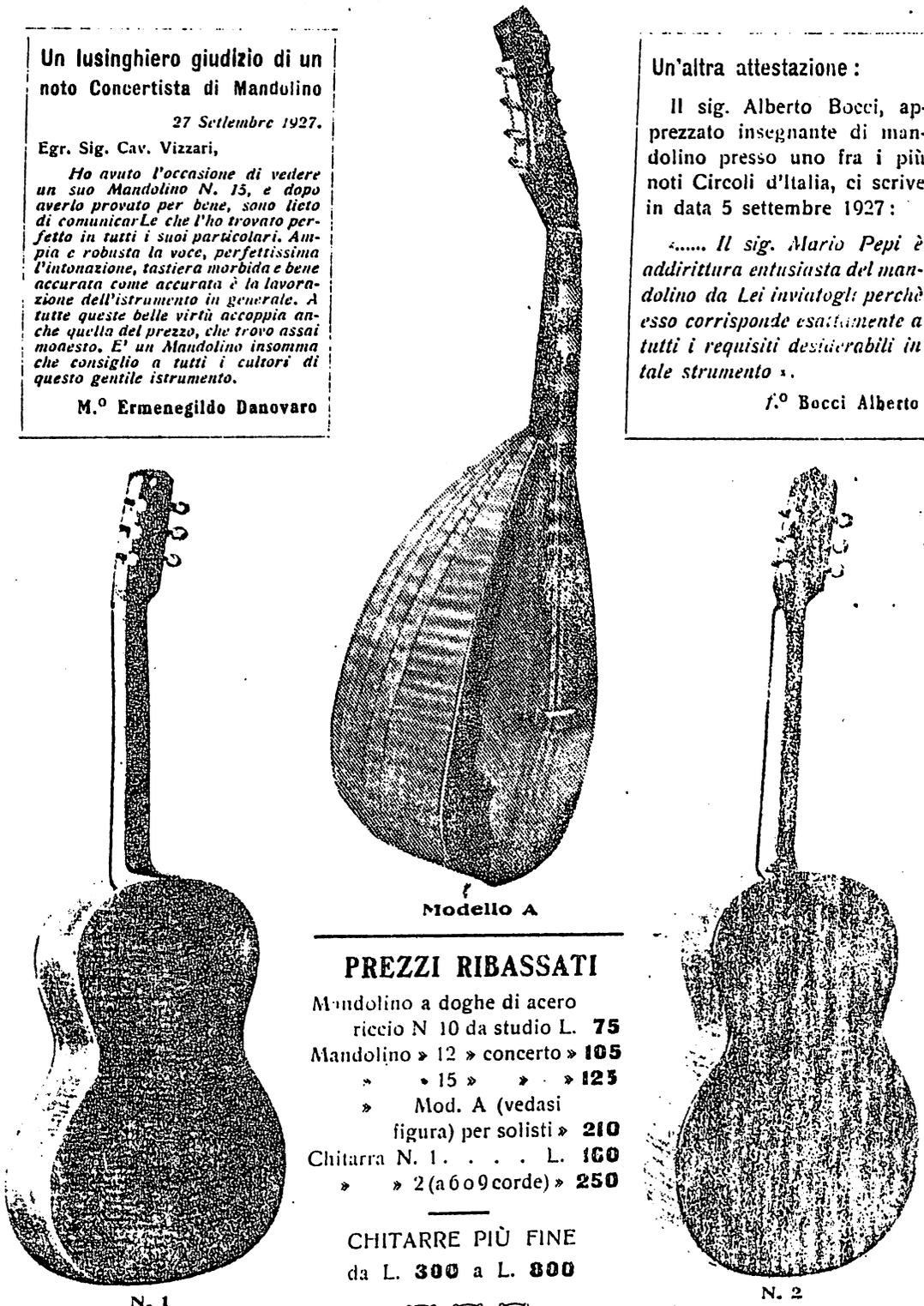
M.^o Ermenegildo Danovaro

Un'altra attestazione:

Il sig. Alberto Bocci, apprezzato insegnante di mandolino presso uno fra i più noti Circoli d'Italia, ci scrive in data 5 settembre 1927:

..... Il sig. Mario Pepi è addirittura entusiasta del mandolino da Lei inviatogli perchè esso corrisponde esattamente a tutti i requisiti desiderabili in tale strumento.

f.^o Bocci Alberto



PREZZI RIBASSATI

Mandolino a doghe di acero riccio N 10 da studio L. 75

Mandolino » 12 » concerto » 105

 » 15 » » » 125

 » Mod. A (vedasi figura) per solisti » 210

Chitarra N. 1. L. 100

 » 2 (a 6 o 9 corde) » 250

CHITARRE PIÙ FINE da L. 300 a L. 800

Mandolini per Concertisti - Mandole (in Do e in Sol) - Mandoloncelli - Mandoloni a prezzi da convenirsi

Pagamento anticipato - Imballaggio e porto al prezzo di costo

Per commissioni, preventivi ecc. rivolgersi direttamente alla Amministrazione del "PLETTRO", Via Castel Morone, 1 - MILANO